

## LA PAROLA OGNI GIORNO

3/02/2021

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti, oggi è martedì 3 febbraio, il Vangelo che guida la nostra preghiera e la nostra riflessione è Marco, siamo al capitolo 6, i versetti 30-34.

### VANGELO MARCO 6,30-34

*In quel tempo gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: "Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'". Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.*

È molto interessante l'immagine degli apostoli che si riuniscono intorno al Signore Gesù perché in fondo ci restituisce questo: il tornare da Gesù fa parte della missione. Diventa indispensabile per i discepoli, di ieri e di oggi, restituire a un certo punto al Signore tutto ciò che la missione ha permesso di vivere, dunque successi, insuccessi, fatiche, incontri, incomprensioni. *Restituire*, perché nulla di quello che si vive è realmente è soltanto dei discepoli.

Radunarsi intorno a Gesù diventa davvero l'immagine di una chiesa che ritrova continuamente la sua unità e la sua forza proprio dalla comunione fraterna e nella relazione con il suo Signore, e insieme a lui impara ad ascoltare, ad ascoltarsi, e a gioire di quello che la grazia rende possibile, certo nella fiducia e nell'obbedienza.

*Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'.*

È il Signore che chiama a fare nuovamente un'esperienza forte di comunione, che però si traduce con il riposo. Si tratta di riposare con Gesù e in Gesù. Non è semplicemente un riposo fisico, ma è sperimentare un riposo capace di farci scendere più in profondità, e così imparare a leggere la realtà con il Signore e nel Signore.

Verso la fine questo Vangelo splendido ci restituisce un'altra immagine: *il Signore Gesù sceso dalla barca, vide una grande folla ed ebbe compassione di loro.*

Il Signore manifesta, nei confronti di tutte queste persone, e immaginiamo che fossero tantissime, la compassione di Dio, cioè il fatto che Dio stesso entra dentro le vicende del suo popolo, dentro la storia del suo popolo.

È interessante però come si traduce in realtà questa compassione: *Gesù si mise a insegnare loro molte cose*, il Signore Gesù ha capito che tutta questa gente che lo cerca, anzitutto ha bisogno di essere nutrita, la sua parola dunque è vero cibo, il suo insegnamento è ciò che è capace di restituire forza, come cibo per il cuore, la sua persona, lui, è pastore che sa indicare una direzione buona, restituendoci allora tutta la nostra dignità, senza dunque farci sentire né smarriti né fuori strada.

Donaci, Signore, in questo giorno, di camminare vicino a te, abbi compassione, sì tu, ancora una volta, il nostro maestro. Buona giornata.